Iurisdictio Universalis

Venezia, Palazzo Ducale 21 febbraio 2025

Comunicazione Ufficiale

Oggetto: Riscontro alla Vostra Comunicazione – Moneta di Autodeterminazione e Tutela dei Diritti Fondamentali

Spett.le Intesa Sanpaolo S.p.A.,

In riferimento alla Vostra comunicazione, desideriamo fornire un chiarimento formale in merito alla **moneta di autodeterminazione**, sottolineando il suo fondamento giuridico e la sua legittimità secondo il diritto internazionale ed europeo.

1. Riconoscimento del Diritto all'Autodeterminazione

La **moneta di autodeterminazione** è uno strumento finanziario autonomo, basato sul **diritto inalienabile all'autodeterminazione dei popoli**, sancito da trattati internazionali vincolanti. In particolare:

- **Articolo 1 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR)** e **Articolo 1 del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR)** (entrambi adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la Risoluzione 2200A (XXI) del 16 dicembre 1966) stabiliscono chiaramente che:

  > "Tutti i popoli hanno il diritto all'autodeterminazione. In virtù di questo diritto, essi determinano liberamente il loro status politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale."

- La **Carta delle Nazioni Unite (Articolo 55 e Articolo 56)** impegna gli Stati membri a promuovere il rispetto universale dei diritti umani, compreso il diritto dei popoli a disporre delle proprie risorse economiche senza interferenze esterne.
- La **Risoluzione ONU 1514 (XV) del 1960** ("Dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli coloniali") sottolinea che la sottomissione di un popolo a qualsiasi forma di dominio economico è contraria ai principi della Carta delle Nazioni Unite.

2. Compatibilità con il Diritto dell'Unione Europea

Nel contesto europeo, la **moneta di autodeterminazione** trova fondamento nel principio di sussidiarietà e nella tutela delle libertà economiche:

- **Articolo 6 del Trattato sull'Unione Europea (TUE)** recepisce e garantisce il rispetto della **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (CDFUE)**, la quale tutela la libertà economica (Articolo 16) e il diritto di proprietà (Articolo 17), incluso l'uso di strumenti economici alternativi.
- **Articolo 3(5) TUE** stabilisce che l'Unione promuove lo sviluppo sostenibile e l'eliminazione delle ingiustizie sociali ed economiche, principi pienamente compatibili con l'autodeterminazione economica.
- **Articolo 63 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)** vieta restrizioni arbitrarie alla libera circolazione dei capitali e dei mezzi di pagamento tra i membri dell'Unione e tra l'UE e Paesi terzi, consentendo dunque lo sviluppo di sistemi economici autonomi.

3. Sovranità Monetaria e Indipendenza dalle Regolamentazioni Finanziarie Tradizionali

La **moneta di autodeterminazione** non rientra nella definizione di valuta o strumento finanziario regolamentato ai sensi della normativa bancaria e monetaria dell'Unione Europea. Non essendo un'unità di conto emessa da una banca centrale o un istituto di credito, essa non è soggetta alle normative che disciplinano le monete a corso legale. In particolare:

- **Direttiva 2009/110/CE** sugli istituti di moneta elettronica e il **Regolamento (UE) 2018/1672** sulla libera circolazione dei capitali non disciplinano strumenti alternativi legati al diritto di autodeterminazione.
- Il **considerando 10 del Regolamento (UE) 2023/1113** sulle informazioni che accompagnano i trasferimenti di fondi e di crypto-asset evidenzia che gli strumenti di pagamento privati non rientrano nella regolamentazione finanziaria convenzionale se non sono destinati a essere utilizzati come moneta a corso legale.

Alla luce di quanto sopra, ogni eventuale **tentativo di limitare, ostacolare o discriminare** l'utilizzo della moneta di autodeterminazione potrebbe configurarsi come una violazione delle norme sui diritti fondamentali e sulla libertà economica garantite a livello internazionale ed europeo.

4. Prossime Azioni e Procedura di Tutela dei Diritti Fondamentali

A fronte di eventuali restrizioni indebite all'utilizzo della moneta di autodeterminazione, saranno attivate le seguenti azioni di tutela:

1. **Segnalazione presso le istituzioni europee**, tra cui la **Commissione Europea** ed il **Mediatore Europeo**, per evidenziare eventuali violazioni dei diritti fondamentali e delle libertà economiche.
2. **Presentazione di ricorsi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU)** ed alla **Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE)** per garantire il rispetto delle libertà fondamentali riconosciute dal diritto europeo.
3. **Coinvolgimento delle Nazioni Unite e degli organismi per i diritti umani**, inclusi il Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU e l'Alto Commissariato per i Diritti Umani (OHCHR), per far valere il diritto di autodeterminazione economica.

Conclusione

La **moneta di autodeterminazione** è una legittima espressione della **sovranità economica dei popoli**, riconosciuta dal diritto internazionale. Non essendo un'unità di conto regolata dal sistema bancario tradizionale, essa non è soggetta alle restrizioni imposte dalle istituzioni finanziarie convenzionali.

Pertanto, **qualsiasi limitazione imposta arbitrariamente da soggetti finanziari privati potrebbe costituire una violazione dei principi sanciti dalle Nazioni Unite, dal diritto europeo e dalle convenzioni sui diritti umani**.

Restiamo disponibili per ulteriori chiarimenti e confidiamo nel rispetto delle libertà economiche e dei principi di autodeterminazione, nel pieno spirito delle normative internazionali ed europee.

Cordiali saluti,

Il Presidente dell'Esecutivo di Governo S. E. Franco Paluan

esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Data: 21 febbraio 2025
Luogo: Venezia

Documento ufficiale rilasciato e validato con firma elettronica certificata secondo le normative vigenti, in piena conformità con i principi del diritto internazionale applicabili alla cooperazione allo sviluppo e alla protezione dei diritti umani.

Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella

Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)

cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Stato Veneto VT-963 **Cancelleria protocollo:gov-Risposta Intesa San Paolo/21/02025**

Venezia, Palazzo Ducale, 21 febbraio 2025

Sito Istituzionale: https://statovenetoinautodeterminazione.org/